



## COMUNICATO STAMPA

### **Miroglio. Un lanificio di Prato per lo stabilimento di Ginosa.**

#### **Capone e Gentile: “Proposta credibile. In tempi brevi tutte le verifiche”**

Soluzione in vista per lo stabilimento di Ginosa di Miroglio spa, l'azienda italiana di abbigliamento e tessuti che ha chiuso gli stabilimenti pugliesi delocalizzando la produzione.

Oggi, nel corso della Task Force regionale, la Marcolana di Prato, lanificio nato nel 1972 come azienda artigianale ed oggi con uffici commerciali a New York, Tokyo e Mosca, si è dichiarata disponibile al subentro per la sede di Ginosa. È la seconda bella notizia per i 223 lavoratori cassintegrati dello stabilimento. Dopo l'approvazione unanime da parte del Comune di Castellaneta del documento che sblocca il subentro dell'azienda alimentare piemontese Barbero nell'insediamento Miroglio di Castellaneta avvenuta proprio ieri sera, arriva per la prima volta una proposta seria anche per lo stabilimento di Ginosa.

A darne notizia è la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico **Loredana Capone** presente all'incontro insieme con i tecnici della Regione Puglia, i rappresentanti degli enti locali coinvolti, i sindacati e le associazioni di categoria.

“Finalmente – ha detto la vicepresidente - si avvia a soluzione l'annosa vicenda Miroglio che ci ha visto preoccupati per il destino di tanti lavoratori da anni in cassintegrazione. Oggi riceviamo finalmente una proposta credibile che, siamo fiduciosi, darà stabilità ai lavoratori. Abbiamo condiviso con loro tanti passaggi difficili e assistito a tante proposte anche a livello ministeriale troppo spesso improbabili. Ovviamente anche in questo caso faremo in tempi brevi tutte le opportune valutazioni, ma è certo che si tratta della prima proposta seria”.

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore al Welfare **Elena Gentile**: “La nostra attenzione nei confronti della vertenza Miroglio – ha sottolineato - sta finalmente dando i risultati sperati. Dopo la soluzione per lo stabilimento di Castellaneta che vedrà il rientro nel mercato del lavoro di 50 cassintegrati già entro dicembre di quest'anno, si apre uno spiraglio anche per Ginosa, con una proposta che mantiene inalterata la vocazione produttiva del territorio. Ci auguriamo di arrivare presto al traguardo del completo assorbimento di tutti i 223 lavoratori”.

L'Ufficio Stampa